



Educazione ai Valori e Attitudini per un'Europa Inclusiva
2019-1-BE02-KA201-060238

EGUAGLIANZA- LA PREDOMINANZA MASCHILE NELLA SOCIETA'

La separazione inizia dai colori con cui siamo vestiti quando nasciamo. Siamo in rosa se femmine e in celeste se maschi. Quando cresciamo e cominciamo a giocare, la nostra immaginazione si restringe. Nostro padre va al lavoro, nostra madre cucina. Giocando, se facciamo il padre, andiamo al lavoro, se siamo la madre introduciamo nei giochi i lavori domestici, prepariamo cibo per il marito, diamo da mangiare alla bambola e le cambiamo il pannolino. Se siamo maschi, genitori e parenti ci regalano un fucile o una macchina giocattolo, non abbiamo scelta. Se la bambina volesse un'automobilina, la reazione sarebbe ovvia: "le bambine non giocano con le auto, va a giocare con la bambola!"

Adottiamo questi ruoli rapidamente. Gli uomini continuano a mantenere una predominanza sulle donne, contenti della loro autorità fin dai giochi. Chi non ha mai avuto una amichetta che gioca con una macchina giocattolo, trova strano vedere le donne guidare nel traffico, pensa che non ne abbiano diritto e le accusano ingiustamente ad ogni occasione, solo perché donne.

Questo predominio maschile purtroppo si manifesta nella vita sociale e persino davanti alla legge. Le leggi cui obbediamo, uomini e donne, sono emanate da un'assemblea dominata dagli uomini e attuate da uomini. Le donne continuano a essere il partito oppresso nella nostra società, dove l'eguaglianza tra uomini e donne non è mai stata raggiunta.

Abbiamo sentito di recente parlare della "discriminazione positiva". Che significa? Perché una discriminazione positiva dovrebbe essere applicate alle donne? La discriminazione positiva sta cercando di rendere eguali i soggetti svantaggiati attraverso alcune leggi e diritti. Quanti tentano di adottare la discriminazione positiva alle donne sono soprattutto coloro che accettano le donne come esseri posti in una posizione inferiore e svantaggiata. Perciò, è impossibile pensare che questo movimento sia ben intenzionato. Perché i maschi lo fanno continuando a guardare le donne dall'alto in basso.

Persino se guardiamo al movimento positivamente, i passi intrapresi sono insufficienti. Da un lato, la legge afferma che tramite la discriminazione positiva proteggerà le donne, dall'altro ignora quasi le donne in alcune sue istituzioni. Per esempio, l'istituto della provocazione ingiusta. La sua definizione legale non è assunta in considerazione della natura diversa di uomini e donne e delle reazioni sociali diverse di entrambi i generi e in pratica lavora sempre a favore di una parte. Per esempio, in molti



femminicidi, a difesa di un uomo che ha ucciso la moglie, proclama che l'uomo è stato insultato o imbrogliato, ecc. e si avvantaggia di uno sconto di pena poiché in quel momento si ritiene che sia stato sottoposto a pesanti provocazioni. Ma se una donna, che è stata picchiata, tradita e insultata dal marito per anni, lo uccide senza una ragione apparente (!), non può beneficiare di questa istituzione. Il nostro sistema legale maschilista agisce secondo le definizioni maschili.

Cosa bisogna fare? Non che le donne siano sottoposte a discriminazione positiva con successivi ritocchi all'ordinamento, ma il completo mutamento delle norme e la cancellazione delle leggi che legittimano la situazione diseguale. Le donne che si battono per i loro diritti non si aspettano che un uomo li conceda loro. Occorre elaborare leggi egualitarie da parte di donne e uomini insieme, con pari rappresentanza. La cosa più importante è che le famiglie riconoscano per prime gli stessi diritti e gli stessi obblighi a ragazze e ragazzi.

Quando questo diventa reale, quel che rimane è la diversa bellezza che portiamo dalla nascita, il che rende entrambi i sessi troppo speciali per essere confrontati.

Neslihan Varol, Università di Ankara, Facoltà di Legge

Educazione su Valori e Attitudini per un'Europa Inclusiva Europe
2019-1-BE02-KA201-060238

PIANO LEZIONE SU EGUAGLIANZA

TOPIC	EGUAGLIANZA
-------	-------------



IMMAGINE



TITOLO

INEGUAGLIANZA EQUIVALE A DISCRIMINAZIONE



<p>DETTAGLI:</p>	<p>Scopo:</p> <p>Essere consapevoli osservando le conseguenze negative dell'ineguaglianza</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Accrescere la consapevolezza nei giovani su diseguaglianza e discriminazione</p> <p>Risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscimento dei danni della discriminazione • Sviluppo del senso di responsabilità <p>Vocabolario relativo:</p> <p>Discriminazione, brainstorming, legge, giustizia</p>
<p>COME USARE LA LEZIONE:</p>	<p>Attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dal piano lezione l'insegnante legge il testo 3 2. L'insegnante formula le seguenti domande: <ul style="list-style-type: none"> o Di che argomento trattava il testo intitolato Predominio maschile nella vita sociale? o Quale messaggio ne dovremmo trarre? o Gli studenti definiscono le parole chiave tratte dal testo e su esse discutono la questione dalla loro prospettiva. 3. Viene visto un video sull'argomento. 4. Gli studenti discutono del video: <ul style="list-style-type: none"> -per incoraggiarli a fare una mappa concettuale sul tema eguaglianza. -per raccogliere idee da altri giovani sulla definizione di eguaglianza.



MATERIALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Modulo Eguaglianza sulla piattaforma di VAEIE 2. OOC-Moduli 3. Carta per grafici e pennarelli
CATEGORIA	E-Learning Lesson
TARGET	13 -17 anni
MATERIE SCOLASTICHE DI RIFERIMENTO	Inglese, Inglese come seconda lingua, Etica, Scienze Umane

Questa pubblicazione è stata creata con il sostegno finanziario dell'Unione Europea mediante il Programma Erasmus plus. Essa riflette il punto di vista dell'autore e l'Agenzia Nazionale e la Commissione Europea non sono responsabili per qualsiasi uso se ne faccia e per le informazioni contenute.